

Relazione sul Corso di Lingua Inglese Erasmus plus

di Francesca Alessi

INFORMAZIONI GENERALI

Periodo di svolgimento: 23 luglio - 3 agosto 2018

Luogo: Dublino, Irlanda

Attività scelta: corso base di lingua inglese

Ente organizzatore: English Matters

Scuola di lingua: Centre of English Studies (CES) - 31 Dame Street, Dublin

Alloggio: in famiglia

IL CORSO

Ho frequentato un corso intensivo di lingua inglese generale, livello base (A2). Appena arrivata ho affrontato un test d'ingresso dopo il quale sono stata inserita nella classe di livello *intermediate*. Poiché il test non comprendeva *listening* e *speaking*, la mia valutazione è stata falsata; conseguentemente, su mia richiesta, sono stata spostata nella classe *pre-intermediate*. Il corso si svolgeva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e per tre pomeriggi dalle 14 alle 16, per un totale di 26 ore settimanali. Le lezioni erano strutturate in tre momenti diversificati, sia per obiettivi sia per docenza. Nella prima parte del mattino veniva trattata con Kieran la grammatica base mentre nella seconda parte l'intervento di Andy era focalizzato sulla comprensione di testi o dialoghi semplici. Nel pomeriggio Brian affrontava i rudimenti della fonetica e ci stimolava nell'improvvisare dei dialoghi. Il corso, proprio perché generale, era frequentato da ragazzi giovani provenienti da diverse nazioni che soggiornavano a Dublino da un minimo di 2 settimane fino a 6 mesi, come alcuni dei miei compagni giapponesi e arabi. La classe, esigua nel numero per scelta della scuola, era composta da 12 ragazzi ed era in continuo mutamento in quanto al venerdì alcuni lasciavano il posto ai nuovi arrivati. Gli argomenti del corso hanno riguardato l'inglese per la prima comunicazione, o come piace chiamarlo a me, l'inglese per la sopravvivenza. La finalità del corso era di acquisire la capacità di far fronte alla quotidianità: in famiglia, in hotel, al ristorante, in banca, in un negozio, in ospedale, ad una festa, sui mezzi di trasporto.

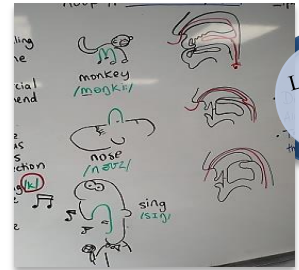
LA MOTIVAZIONE

La motivazione che mi ha spinto a vivere quest'esperienza si concretizzerà tra due anni, allorquando avrò l'opportunità di recarmi in Svezia ad osservare sul campo il loro sistema scolastico e partecipare alle lezioni delle discipline che insegno. L'esperienza di quest'anno costituisce un'attività propedeutica che mi aiuterà ad affrontare la trasferta svedese.

PUNTI DI FORZA

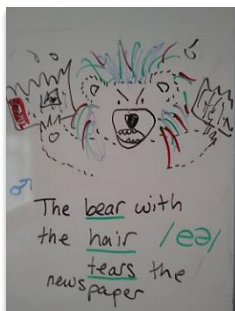
- L'esperienza di soggiornare a Dublino, frequentare una scuola e convivere in famiglia, affrontare da sola situazioni del tutto nuove in un Paese di cui non conoscevo la lingua è stata positiva sotto il profilo dell'autostima e della soddisfazione personale.
- Avere compagni di nazionalità diverse mi ha permesso di conoscere e condividere stili di vita e usanze differenti dai miei. Inoltre, ho apprezzato il clima di collaborazione, di rispetto delle idee, delle ideologie e soprattutto l'assenza di pregiudizi che spesso sono diventati dei luoghi comuni.

- Seguire le lezioni con tre docenti diversi mi ha fatto riflettere sulla mia metodologia e su come migliorarla. Mentre alcuni ci facevano utilizzare un vocabolario digitale per la ricerca dei termini, il docente Brian non lo permetteva. Vestiva i panni di un attore comico e, impersonando anche due personaggi, ci faceva dedurre il vocabolo attraverso delle scenette divertenti, efficaci al punto da rimanerci ben impresse. Non importava il tempo necessario: era comunque tempo investito per l'apprendimento sfruttando il canale acustico, poiché il docente emetteva un campionario di suoni che evocavano azioni, e quello visivo grazie a pregevoli disegni. Nelle lezioni di fonetica il docente ci faceva ripetere degli scioglilingua affinché ci esercitassimo nel produrre i suoni che più ci risultavano difficili.



Lezione di fonetica

- Soggiornare in famiglia mi ha consentito di migliorare le mie conoscenze linguistiche dovendo interagire con chi mi ha accolta. Sono stata ospite di



Lezione di fonetica

una coppia trentacinquenne con tre bambini dolcissimi. Mi hanno accolta come una sorella; le mie preoccupazioni iniziali sono svanite ben presto. Ospitando numerosi studenti stranieri la famiglia ha acquisito la capacità di interagire con i neofiti dell'inglese parlando lentamente ed usando termini semplici. La padrona di casa, Breda, amava fare jogging e spesso alla sera andavamo a correre nel vicino *Phoenix Park*. Un parco immenso e stupendo in cui si potevano facilmente incontrare daini, scoiattoli e volpi nonostante fosse molto frequentato.

- Il soggiorno mi ha permesso di fare anche la turista oltre la studentessa. Ho visitato Musei e Chiese che impreziosiscono la città, l'Università più antica e famosa dell'Irlanda, il *Trinity College*, che ospita al suo interno la *Old Library*. Questa annovera quattro milioni e mezzo di libri e il celebre *Book of Kells*, manoscritto contenente la traduzione dei quattro vangeli, scritta in latino dai monaci intorno al IX secolo, e arricchito con decorazioni, illustrazioni e miniature. Per l'eccellente tecnica di realizzazione e per la sua bellezza è considerato una delle opere d'arte più importanti dell'epoca. Fu completato nel



St Patrick's Cathedral

Monastero di *Kells*, nell'Irlanda centrale da cui prende il nome. Nel fine settimana ho potuto visitare i paesini sulla costa del Mare Irlandese e fare un'escursione su quella opposta per ammirare le scogliere di *Moher*. Trattasi di

mozzafiato sull'Oceano Atlantico dal quale si può avere una panoramica della formazione geologica durata milioni di anni.



Old Library



Cliffs of Moher

PUNTI DI DEBOLEZZA

Volendo essere pignola, pensando e ripensando, non ho trovato alcun punto di debolezza dell'esperienza. È stata positiva sotto ogni aspetto e per questo la consiglio a tutti!

CONCLUSIONI

Il soggiorno e il corso hanno migliorato la mia capacità di comprensione della lingua parlata. Ho allenato l'orecchio ai suoni e alle contrazioni nella pronuncia. Ho raccolto spunti per migliorare la mia metodologia didattica e materiale da condividere con i miei alunni. Porto nel cuore l'accoglienza e la disponibilità delle persone irlandesi con cui mi sono relazionata e la determinazione degli studenti che, come me, per migliorare il proprio inglese e le proprie competenze, si sono messi in gioco in un paese straniero. L'esperienza è stata talmente positiva che mi ha spronata a iscrivermi a un corso di inglese, utile anche per meglio affrontare il secondo gradino del mio progetto Erasmus, ossia il CLIL, a cui parteciperò nel 2019.

Francesca Alessi